

## Provincia Noceto Medesano Fornovo

**Fornovo** Appassionato studioso, pubblicò diversi volumi sul paese

# La biblioteca comunale intitolata a Luigi Merusi

» **Fornovo** La biblioteca comunale è ora intitolata a Luigi Merusi: lo ha deliberato la giunta comunale. Pur essendo attiva da diversi anni la biblioteca non aveva finora una intitolazione ufficiale.

«È stato individuato un nome - spiega l'assessore alla cultura, Alessandro Savi - tra i personaggi che si sono distinti per il loro attaccamento alla cultura, legata in particolare al territorio: si è voluto quindi rendere omaggio in modo tangibile alla figura di Luigi Merusi, scomparso nel 2003. E questo per diverse motivazioni, in particolare per le sue pubblicazioni, che hanno messo in luce il bene che ha voluto al suo paese e che si è manifestato dedicando a Fornovo una memoria storica: una ricerca ricca e approfondita sugli avvenimenti, i personaggi, storia e ricorrenze del paese».

«La sua dedizione alla ricerca storica - ha aggiunto Savi - si è espressa nei due volumi, entrambi editi dallo studio Guidotti: "Fornovo, fascino di una storia" del 1987 e "La corte dei Pinan" del 1989. La sua passione per la scrittura si è inoltre espressa anche con la collaborazione con la



**Luigi Merusi**  
Nato nel 1923 e morto nel 2003, è stato a lungo collaboratore della Gazzetta di Parma.

Gazzetta di Parma».

Il figlio di Luigi, Paolo Merusi ha ricordato il padre, anche attraverso la testimonianza di don Giuseppe Malpeli conservata nelle pagine del Chronicon: «Si era adoperato per Fornovo come corrispondente della Gazzetta di Parma e come disinteressato partecipante delle vicende politiche del paese. Era nato poverissimo, orfano di madre in tenera età, e si era "fatto da solo". Aveva dovuto convivere con la sofferenza derivata dalle sue malattie ma la fede l'ha accompagnato durante tutta la sua esistenza».

Nato a Fornovo nel 1923, aveva abitato diverse case del

centro storico di Fornovo; con l'aiuto di alcuni cappellani ebbe l'occasione di innamorarsi della lettura e grazie anche loro andò in seminario dove continuò gli studi classici; in seminario svolse anche l'attività di educatore per i ragazzi più giovani, fino alla guerra. «Per le sue condizioni di salute - racconta Paolo - mio padre Luigi svolse la sua attività lavorativa quasi sempre nella pubblica amministrazione: scuola, enti previdenziali e soprattutto l'ufficio provinciale del lavoro. Ma la sua vera passione era scrivere e la Gazzetta di Parma si avvale di lui per molti anni, in vari periodi. Ricordo di quanto usciva con la sua Valentini, modello portatile Olivetti che lo accompagnavo in ogni suo movimento perché amava scrivere. Oltre alla collaborazione con la Gazzetta, ci furono la stesura di diversi articoli, opuscoli e libretti. Una volta in pensione Luigi si dedicò anche alla ricerca storica rispolverando anche una sua grande passione rovistare negli archivi parrocchiali e comunali».

La cerimonia ufficiale di intitolazione si terrà a primavera.

**Do.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fornovo Ricordato nelle scuole il martirio dei Fano

» Anche quest'anno, in occasione del Giorno della memoria, il ricordo è andato ai fratelli Roberto, Liliana e Luciano Fano, i bambini ebrei ai quali è dedicata la scuola elementare di Riccò. Gli alunni e le insegnanti hanno proseguito nel loro impegno di approfondimento e riflessione sulla vicenda, con la commemorazione dei tre bambini e dei loro genitori, e in generale sull'Olocausto. La famiglia Fano abitò a Riccò dal settembre 1939 al maggio '42: i bambini frequentarono la scuola elementare, pur non essendo ufficialmente iscritti. Improvvisamente la famiglia si trasferì a Parma, dove avevano dei parenti, ma furono arrestati nel dicembre '43 e condotti nel campo di Fossoli fino al trasferimento nell'inferno di Auschwitz: un terribile viaggio, il loro, senza ritorno.

## Medesano A Felegara da dieci anni: un abbraccio a don Enzo

» **Medesano** Nei giorni scorsi, a Felegara, al termine della messa domenicale, per la ricorrenza della sagra di Sant'Agnese, l'amministrazione comunale ha consegnato una targa a don Enzo Salati. Questo gesto è un simbolico ringraziamento per i suoi dieci anni di attività al servizio delle comunità di numerose frazioni del territorio di Medesano: Felegara, Sant'Andrea, Roccalanzone e Visiano.



**Targa ricordo**  
Il parroco don Enzo Salati con il sindaco Michele Giovanelli.

«L'amministrazione comunale e le comunità interessate ringraziano con stima e riconoscenza don Enzo Salati per il servizio svolto in questi anni - ha detto il sindaco, Michele Giovanelli -. La costante presenza, un'attenzione per tutti, la particolare vicinanza agli anziani e ai giovani, l'organizzazione di uscite culturali e educative, la riqualificazione dei locali parrocchiali, la cura per la scuola dell'infanzia sono alcune caratteristiche che ne hanno contraddistinto l'operato».

**Riccardo Zinelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Traversetolo Montechiarugolo Val d'Enza

**Traversetolo** Evidenziate anche le bellezze naturalistiche

# Guardasone, terra di storia Nove pannelli per svelarla

**Informazioni per tutti**  
Grazie ai pannelli è possibile anche avere suggerimenti su percorsi da affrontare sia con le mountain bike sia da parte degli appassionati del trekking.

» **Traversetolo** Nove pannelli informativi e didattici, con testi, foto e mappe, per raccontare Guardasone e le sue ricchezze storiche, archeologiche e naturalistiche.

Sono stati collocati in punti strategici della località, nell'ambito dell'intervento promosso dall'amministrazione comunale, partito da uno studio del luogo e tradotto in materiale informativo per tutti coloro che vorranno godere della bellezza e degli echi storici che racconta.

«Guardasone non è solo una località paesaggistica incredibilmente suggestiva del nostro comune ma racconta una storia importante e molto affascinante - spiega il vicesindaco e assessore alla cultura Elisabetta Manconi -. Per esaltare e far conoscere questo patrimonio, che coniuga storia e natura, archeologia e sentieristica, abbiamo avviato un importante progetto di valorizzazione e ricerca che si svilupperà in ulteriori interventi di carattere scientifico, culturale, turistico e di imple-



mentazione della sentieristica. Vogliamo costruire un percorso di promozione che rimanga nel tempo, partendo dalla conoscenza e riscoperta delle meraviglie del nostro Comune».

I contenuti sono stati elaborati da ArcheoVea impresa culturale srl, con la supervisione scientifica degli archeologi dell'Università degli Studi di Parma interni al

Programma Sfera.

Il progetto ha avuto la collaborazione e il contributo di Oinoe Vini e il circolo fotografico «Renato Brozzi» ha realizzato le foto utilizzate nella guida.

Due pannelli sono dedicati all'archeologia del territorio, ai reperti storici che vanno dall'età del bronzo all'epoca romana fino al medioevo; uno alla storia del Castello e della Guardiolo: la rocca ospitò anche il poeta Francesco Petrarca.

Alla chiesa di San Lorenzo è dedicato un intero pannello illustrativo, curato da Sonia Moroni; altri più specifici sono stati realizzati per trekking e natura, viabilità e strade e uno approfondisce il tema della geologia e dei fossili. Infine su un pannello ad hoc e sulla guida predisposta si possono trovare tutte le indicazioni necessarie per alcuni sentieri da percorrere a piedi o in mtb: un QRCode indirizzerà alle mappe complete e alle indicazioni relativi ai vari sentieri disponibili nella zona.

**Maria Chiara Pezzani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### in breve

## Basilicogiano Da oggi limite di 50 km orari sulla provinciale

» Il Servizio viabilità della Provincia di Parma ha comunicato che da oggi è istituito limite di velocità di 50 km/h sulla strada provinciale 18 "del Pilastrello" nel tratto tra la fine del centro abitato di Basilicogiano e il confine con la Provincia di Reggio Emilia. La misura si è resa necessaria perché sulla strada provinciale 18 nel tratto compreso appunto tra la frazione di Basilicogiano e la località La Fratta sono presenti numerosi accessi, intersezioni, attraversamenti ciclo-pedonali, e anche un istituto scolastico; inoltre nel tratto tra la La Fratta e il confine con la Provincia di Reggio Emilia (Ponte Enza) sono presenti tratti curvilinei con barriere di protezione non più adeguate. Da qui la decisione, presa dalla Provincia, di limitare la velocità a 50 chilometri orari, allo scopo di aumentare la sicurezza per l'utenza.

## Da Sant'Ilario a Dubai Expo, alle hostess vestiti storici realizzati a Calerno



**La storia in un abito**  
Due dei vestiti che sono stati realizzati dalla sartoria di Calerno per l'Expo di Dubai.

» **Sant'Ilario d'Enza** Sono stati realizzati dalla Mediapoint di Sant'Ilario d'Enza, gli abiti per steward e hostess del padiglione Mobilità Expo 2020 di Dubai. La kermesse, che si concluderà il prossimo 31 marzo, permetterà al Mondo intero di conoscere e apprezzare l'arte di un piccolo laboratorio sartoriale a conduzione familiare, con sede a Calerno. «Il percorso che ci ha portati all'Expo risale allo scorso maggio - raccontano Lucio Lucà e Nadia Ghidoni i coniugi titolari della sartoria fondata nel 2006 - quando venimmo segnalati assieme ad altre sartorie prevalentemente inglesi, specializzate nella creazione e nel confezionamento di abiti su modelli storici. E il nostro rifiuto di realizzare gli abiti richiesti con tessuti esteri di dubbia provenienza, messi a disposizione dai committenti, ha rischiato di far fallire il progetto. Invece è stato apprezzato e ora, oltre all'Expo, abbiamo altre commesse importanti in arrivo da Dubai».

**Alessandro Zelioli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA